

ELENCO DISPENSE , DOSSIER E RACCOLTE MONOTEMATICHES- CDE Dalla lettera N alla T

N : Area Istruzione Normative e Leggi

1N) Infanzia e adolescenza - diritti e opportunità

Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza. **Anno 1998**

2N) Programma quinquennale di progressiva attuazione della legge 30/2000 di riordino dei cicli di istruzione. Riorganizzazione dei curricula della scuola dell'infanzia, della scuola di base e della scuola secondaria. **Anno 2000**

3N) Indicazioni curriculari e obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni. Scuola secondo Costituzione, il curriculum, la formazione della cittadinanza, la valorizzazione delle differenze, la scuola dell'infanzia, la scuola di base e i suoi connotati culturali e organizzativi. **Anno 2000**

4N) Innovazione scolastica e nuova professionalità insegnante

Documentazione di un incontro – a cura di Klaus Civegna. Istituto Pedagogico italiano **Anno 2000**

5N) Obiettivo centro – ricerca sui centri risorse e formazione per le scuole in Emilia

Romagna : il presente censimento sulla rete dei Laboratori territoriali emiliani documenta una “modellistica” esemplare di centri- risorse per l'aggiornamento degli insegnanti , in grado di rispondere al progetto ministeriale di formazione permanente dei docenti a partire dai teachers centre provinciali. **Anno 2001**

6N) I Laboratori Territoriali, a cura di Gian Carlo Sacchi, I.R.R.S.A.E.-E.R.
anno **2001**

7N) Servizi educativi – inquadramento di tutti i servizi: ubicazione, funzionamento. **Anno 2005**

8N) La scuola statale : sintesi dei dati. La pubblicazione, presenta un quadro vasto e dettagliato della realtà della scuola italiana, arricchito da sintesi e tabelle delle caratteristiche provinciali e regionali. **Anno 2006**

9N) Il nuovo obbligo di istruzione : cosa cambia nella scuola?

Alla luce del decreto 22 Agosto **2007**, ci si interroga su quali siano stati i cambiamenti che il decreto stesso ha prodotto.

10N) Scuolario: resoconto di un “viaggio” nelle scuole di Cesena

A cura di Riccardo Pieri. La costruzione di un percorso attivo e partecipato per arrivare a definire le linee guida degli interventi dei prossimi anni, per la scuola , per i ragazzi e le famiglie. **Anno 2007**

11N) Il sistema Educativo a Cesena. La Conferenza Scolastica, tenutasi a Cesena, ci offre un quadro sulla situazione scolastica della nostra provincia: gli indici di scolarizzazione cesenati, il n. degli alunni e come sono ripartiti i docenti, le scelte dopo la scuola secondaria di I grado, gli utenti

delle scuole superiori, i percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, gli alunni disabili. **Anno 2007**

12N) Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. La scuola nel nuovo scenario, Centralità della persona , aree disciplinari e curricolo, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, il corpo e il movimento nella scuola dell'infanzia, la scuola del primo ciclo. **Anno 2012**

13N) Benessere organizzativo nei servizi educativi/PREVENZIONE COLLETTIVITA' E SANITA' PUBBLICA .Prevenzione nei luoghi di vita e di lavoro.Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna .**Anno 2019**

14N) Identità in dialogo:scambi pedagogici regionali, quaderno n.8, servizio politiche famigliari, infanzia e adolescenza.**Anno 2004**

15N) Riforma Moratti:legge n.53 del 28/03/2003.

16 N) Il nido verso l'accreditamento. Convegno. I servizi per l'Infanzia e la Qualità Educativa. Forlì, 2007. CPP, Provincia di FC, Regione ER. Atti del Convegno.

17 N) L'albero dei diritti. Un bambino e un albero hanno bisogno del giusto nutrimento e di cure per crescere sani e sviluppare le loro potenzialità. Quella dell'albero è una metafora che l'UNICEF utilizza da diversi anni per rappresentare le connessioni esistenti tra i diritti dei bambini e degli adolescenti, le esigenze materiali e di relazione, i contesti di vita, gli ambienti familiari ed educativi. **Materiali 2021**

18 N) Diamo cittadinanza ai diritti. La proposta educativa UNICEF per l'insegnamento dell'educazione civica. **Materiali 2021**

19 N) L'accoglienza dei minorenni migranti e rifugiati (per le scuole primarie e secondarie). **Materiali 2021**

20 N) Education for Equality going beyond gender stereotypes. UNICEF (in italiano). Il Teachers Toolkit E4E per l'educazione nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria (Il modello per una cultura di genere: buone pratiche, laboratorio per insegnanti, bambini/e, sperimentazioni). **Materiali 2021**

21 N) Born into the climate crisis. Why we must act now to secure children's rights (in inglese). **SAVE THE CHILDREN. Materiali 2021**

22 N) Le risorse dedicate all'infanzia e all'adolescenza in Italia. I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia. **Report di Maggio 2021 del CRC** (Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza)

23 N) Raccolta di articoli dedicati ai diritti d'Infanzia e Adolescenza (Giugno 2020 /Ottobre 2021) tratti dal sito web di SAVE THE CHILDREN

24 N) "EUGENIA l'ingegnosa" di Anne Wilsdorf- Sinnos 2016 (piccolo testo illustrato su differenze di genere e diritti) dai 5 anni

25 N) I diritti dei bambini in parole semplici. UNICEF (testi tratti da Daniele Novara, Lorella Boccacini “Tutti i grandi sono stati bambini”- Edizioni Gruppo Abele. 2000)

26 N) PASSAPORTO PER I DIRITTI. Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. MIUR CRC30 UNICEF

27 N) L’ obiettivo per l’Italia e il mondo entro il 2030: ELIMINARE LA POVERTA’ ESTREMA PER TUTTI. Per vivere in un mondo migliore le Nazioni Unite, insieme a 193 paesi, hanno stabilito 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. UNICEF

28 N) Raccolta di articoli sul tema dei DIRITTI tratti dalle **RIVISTE:** Conflitti; Pedagogika.it; Cooperazione Educativa, Scuola dell’Infanzia, Interventi Educativi; Bambini; Infanzia; DIDA (dal 2016 al 2021)

P: Area della Pedagogia e Psicologia

1P)La pedagogia della gestione mentale

Antoine De La Garanderie è il fondatore di quella che è nota come Gestione Mentale, che ha il suo fuoco di interesse, nella esplorazione, descrizione e studio dei processi di pensiero. **Anno 2004**

2P)Sessualità, infanzia (la relazione madre, padre e figli)

A cura di Alide Tassinari,Le rappresentazioni sociali dei bisogni infantili nell’epoca moderna tra educazione e sessualità. Freud e la scoperta della sessualità infantile, l’educazione sessuale nelle scuole. **Anno 2004**

3P)Verso una teoria della Personalizzazione

Pensieri filosofici, pedagogici, istituzionali.

A cura di Giovanna Balacca e Michela Del Bene. **Anno 2004**

4P) L’ontogenesi dell’imitazione – Tesi di laurea in psicologia generale

Università di Bologna facoltà Scienze della Formazione

A cura di Angelica Paolucci..La tesi di laurea si occupa di indagare i principali studi sull’imitazione, toccando tra i diversi autori : Paul Guillaume, Jean Piaget, Albert Bandura, il metodo osservativo. **Anno 2009/10**

5P)Il contributo della pedagogia della Lumaca alla scuola di oggi-Tesi di laurea in modelli di mediazione didattica

Università di Bologna dipartimento di scienze dell’educazione

A cura di Arianna Saccomandi.La tesi di laurea tratta dell’attualità del pensiero di G.Zavalloni:la scuola come ambiente di apprendimento;fare scuola nel territorio,educazione alla cittadinanza attiva e all’intercultura.**Anno 2017/18**

6P)Linne di storia della Psicologia Argentina:1956/1976.Tesi di laurea in storia della Psicologia.

Università degli studi di Bologna,Facoltà di psicologia,presentata da Rui

Farneda,relatore”Prof.Giuseppe Mucciarelli,**Anno 1998/99.**

7P) Percezione del movimento e QI: Tesi di laurea in Tecniche di Ricerca Psicologica e di Analisi dei dati.

A cura di Roberta PresepiAnno ,Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Psicologia, relatore Prof. Roberto Bolzani. **Accademico 1997-1998**

8P) Sintomi Corpo Femminilità: dall'isteria alla bulimia. Convegno Internazionale, Bologna 11/12/13 Ottobre 1996.

9P) La trasformazione non violenta dei conflitti: il metodo Transcendental, a cura di Johan Galtung, edizioni Gruppo Abele, anno 1998.

10P) Ascoltiamo i Bambini: convegno di studio sul maltrattamento psicologico, fisico, sessuale. Sala convegni Ospedale M., Bufalini Cesena, sabato 6 marzo, anno 1999.

11P) Il Bambino la Psicoanalisi e l'Istituzione, a cura di Raffaella Cardone del consorzio per i Servizi Sociali dei Comuni di Ravenna, Cervia, Russi, Azienda USL. Gruppo di studio, anno 1997.

12P) Psicosi e Cura in Gruppo. Lo Psicodramma Analitico, Università degli studi di Urbino, Facoltà di scienze della formazione, corso di laurea di Psicologia, Tesi di Laurea di Alide Tassinari, Relatore il Prof. Raimondo Venanzini, Anno 1998/1999.

13P) Dalla Educazione Musicale alla Musicoterapia: percorsi metodologici a confronto. Università degli studi di Bologna, Facoltà di lettere e filosofia, Corso di Laurea in Lettere Moderne, Tesi di Laurea in Pedagogia Generale, a cura di Nicoletta Bettini, Relatori il prof. Franco Frabboni e il Prof. Franchino Falsetti, Anno 1998/1999.

14P) Infanzia, famiglie, servizi educativi e scolastici nel Covid-19. Riflessioni pedagogiche sugli effetti del lockdown e della prima fase di riapertura. A cura del Centro di ricerche educative su infanzia-famiglie-CREIF, Anno 2020.

15 P) Pedagogia della facilitazione. L'apporto dell'educazione conduttiva. Comune di Bologna Centro di documentazione formazione e ricerca pedagogica

16 P) La comunicazione nei contesti istituzionali: analisi della pubblicistica dell' ausl n 3, città di Catania. Tesi di laurea in Psicologia della comunicazione, facoltà di psicologia di Bologna, di Manuela Catanzaro

17 P) La festa in piazza, la sfoglia a scuola, i sassi in tasca: I diritti dell' infanzia tra affermazione e negazione nella comunità locale. Tesi di laurea in Antropologia culturale, Facoltà di Scienze dell'educazione corso di laurea in Pedagogia Bologna, di Stefania Rubello

18 P) Lo psicodramma analitico come strumento di formazione. Tesi di laurea in Psicologia dinamica, Facoltà di Psicologia Università degli studi di Bologna, di Silvia Tonelli

19 P) La memoria dell'offesa. Università degli studi di Bologna Dipartimento di Scienze dell' Educazione. Dicembre 1992

20 P) La trasmissione della memoria: Pensare e insegnare Auschwitz. Un laboratorio di ricerca. Centro documentazione educativa di Modena. 28 Ottobre 1997

21P) Suicidio e Adolescenza. Ricerca di Emanuela Svarca Anno 1996

22 P) Ricerca epidemiologica sui suicidi e sui tentati suicidi negli adolescenti del territorio romagnolo. Tesi di Laurea in Teorie e Tecniche dei test di personalità. Università degli studi di Bologna facoltà di psicologia, di Simona Casalbani

23 P) Sperimentazione della diagnosi di stili di apprendimento: colloquio e resoconto di una computerizzazione. Tesi di laurea in Educazione e Handicap, Università degli studi di Bologna
Corso di Laurea in Pedagogia, di Franca Fars

24 P) Le teorie implicite degli educatori dell' asilo nido sullo sviluppo dei bambini. Tesi di laurea in psicologia e pedagogica, Università degli studi di Bologna corso di laurea in pedagogia, di Alide Tassinari

25 P) Diversità ed educazione linguistica: l'esperienza di Mario Lodi. Tesi di laurea in pedagogia, Università degli studi di Bologna, di Lucia Manaresi, **Anno 1991-92**

26 P) Identità e Handicap: analisi di due storie esemplari. Tesi di Laurea in pedagogia speciale, Università degli studi di Bologna, di Francesca Maraldi, **Anno 1988-89**
(La tesi affronta i seguenti argomenti: Studi e progettazioni educative presentate da ricercatori e scienziati; l'handicap e l'inserimento-emarginazione nelle istituzioni scolastiche e sociali con particolare attenzione alla sindrome di Down prendendo in analisi due casi, dei quali viene riportata la documentazione del centro medico psicopedagogico. L'indagine e l'analisi si avvalgono di interviste e di analisi dei disegni.)

27 P a) Strumenti per una pedagogia dell'integrazione. L'educazione degli handicappati. Tesi di laurea in Pedagogia, Università degli studi di Bologna, a cura di Cristina Balzaretti, anno 1993/94

27 P b) Strumenti per una pedagogia dell'integrazione. L'educazione degli handicappati. Appendice I. Tesi di laurea in Pedagogia, Università degli studi di Bologna, a cura di Cristina Balzaretti, anno 1993/94

27 P c) Strumenti per una pedagogia dell'integrazione. L'educazione degli handicappati. Appendice II. Tesi di laurea in Pedagogia, Università degli studi di Bologna, a cura di Cristina Balzaretti, anno 1993/94

28 P) Adulti, bambini, differenza di genere. Di M. A. Gurioli, aggiornamento nidi e scuola dell'infanzia settembre 1993

29 P a) Interazione verbale tra bambini durante le lettura di un libro illustrato. Emma Baumgartner, Antonella Devescovi. Università di Roma "La Sapienza". Tratto dalla rivista "Rassegna di Psicologia" n. 1 del 1993. (L'attività di lettura di un libro illustrato da parte di bambini dai 3 ai 5 anni si distingue da altre situazioni sociali per delle caratteristiche proprie; queste vengono indagate riportando i risultati di una ricerca su 56 bambini)

29 P b) Computer ed informatica. Che cosa ne pensano adolescenti di scuola media superiore. Gilda Sensales, Marino Bonaiuto, Università di Roma "La sapienza". Tratto dalla rivista "Rassegna di Psicologia" n. 1 del 1993. (Vengono presentati i risultati di una ricerca su un campione di 200 soggetti, studenti di scuola media superiore, su computer e informatica)

30 P a) Analisi di alcune abilità meta cognitive implicate nella comprensione del testo scritto: caratteristiche evolutive e relazione tra competenza meta cognitiva e abilità di lettura. Rossana De Beni e Francesca Pazzaglia, Università di Padova. (Il lavoro analizza la relazione tra competenza metacognitiva e comprensione del testo scritto, presentando il risultato di due ricerche su due campioni di alunni che frequentano la terza elementare fino alla terza media)

30 P b) L'Esperienza dello scrivere e gli inizi della coscienza metalinguistica. Jens Brockmeir, Università di Innsbruck/Linacre College Oxford. Tratto dalla rivista "Rassegna di Psicologia" n. 1 del 1994

31 P) Rapporto scuola- teatro: un'esperienza sul campo. Tesi di laurea in pedagogia, università degli studi di Urbino a cura di Giordano Moretti, anno 1986/87. (Partendo dal movimento di cooperazione educativa la riflessione giunge a considerare il teatro come linguaggio di grandi potenzialità espressive. La seconda parte presenta esperienze sul campo. Gli allegati fanno riferimento alla documentazione raccolta in fase di sperimentazione teatrale.)

32 P) Il teatro - un'esperienza di drammatizzazione. Tesi di laurea in pedagogia speciale, Università degli studi di Bologna, facoltà di scienze della formazione a cura di Maria Angela Baiardi 1996-97

33 P) Dinamiche psicosociali della valutazione nel contesto scolastico: 1) il caso della scuola elementare, 2) il caso della scuola media. Tesi in Psicologia dell'età evolutiva, facoltà di Psicologia, Università degli studi di Bologna facoltà di psicologia. A cura di Pironi Emanuela, Magalotti Milena 1996/97

34 P) Centro studi Hansel e Gretel. Conferenza con Claudio Foti, Andrea Canevaro, Cristina Roccia e Vittorio Severi, sui temi a cui il centro si dedica ovvero: prevenzione del disagio minorile, aiuto e tutela dei minori più esposti al rischio di sofferenza e di maltrattamento.

35 P) “Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali tra diseguali” attualità della pedagogia milaniana. Tesi di laurea in Pedagogia speciale, facoltà di scienze della formazione università di Bologna. A cura di Giulia Riguzzi A.a. 2002/03

36 P) “Star bene a scuola” Un' indagine in una scuola media. Tesi di laurea facoltà di scienze della formazione. Corso di laurea in Educatore Professionale. Università degli studi di Urbino “Carlo Bò”. A cura di Sara Bisulli, A.a. 2003-2004

37 P) Dei soggetti. Pensieri ed esperienze. Marina Seganti, dicembre 1997. (nel presente fascicolo sono raccolti alcuni articoli e saggi pubblicati su riviste, libri e quaderni. come valore: l'io e il mondo, verso la scoperta dell'io, sulla relazione, il concetto di interazione, il sè e l'altro, una cultura della pluralità)

38 P) Alla scoperta della differenza. Il confronto femminile maschile nell'educazione alla reciprocità. Letizia Lambertini, commissione pari opportunità, I.R.R.S.A.E. emilia romagna. (Documentazione di un'esperienza svoltasi nel 1995 all'interno della provincia bolognese. L'esperienza verte sul confronto femminile-maschile inteso come propedeutico alla relazione alla reciprocità funzionale alla scoperta di sè e al fatto di esplicitare e comprendere la propria complessità.)

39 P) La valutazione nella prevenzione. In collaborazione con CDE/ “Osservatorio interistituzionale condizione giovanile a Cesena”. Provv. agli studi di Forlì, So.I.S. Società Italiana di Sociologia. Facoltà di Psicologia di Cesena. Regione ER, Ufficio tossicodipendenze. (Seminario che raccoglie diverse esperienze in merito alla valutazione della prevenzione della salute.)

40P) Progetto bioetica. Documentazione – ricerca-formazione. Sede legale Rimini. A.s. 2001/2002 (Presentazione del progetto rivolto agli insegnanti delle scuole medie e statuto dell'associazione Istituto di Bioetica)

41 P) Parlare di affido e appoggio familiare a scuola. 1° ciclo e 2° ciclo di incontri a cura di Dott. Furio Lambruschi, A.S. Orietta Amadori, Dott.ssa Debora Senni, A.S. Marta Lanzoni, (Materiali utilizzati per il corso di formazione di insegnanti di scuola elementare su: Concetto e funzione della

famiglia nella costruzione dell'identità del bambino; Il disagio e le sue espressioni; Le risposte ai segnali di disagio)

42 P) Studio longitudinale qualitativo per un protocollo di valutazione di bambini con autismo a scuola. Tesi di laurea in psicometria. A cura di Narducci Giampiero A. accademico 2000/2001 università degli studi di Bologna facoltà di psicologia.

43P) Individuazione precoce dei disturbi del linguaggio nella scuola materna: un percorso di formazione e di progettazione comune tra operatori sanitari e personale didattico. Tesi di laurea in Psicologia della personalità e delle differenze individuali. A cura di Emanuela Sbaraglia. Università degli studi di Bologna, facoltà di psicologia. A.A. 1997/98

44 P) Il linguaggio autoreferenziale negli adolescenti con sindrome di Down: strategia cognitiva o sintomi emozionale. Tesi di laurea in Pedagogia, a cura di Castellani Alessia. Università degli studi Bologna, corso di laurea in Psicologia. A.A. 1995/96

45 P) Il pedagogo come facilitatore di relazioni nell'alleanza educativa. Pedagogia della comunicazione e della gestione dei conflitti. Tesi di laurea in Scienze della Formazione, Corso di studio in Pedagogia, Università di Bologna, a cura di Silvia Milanese. A.A.2011/2012
L'evoluzione del ruolo del pedagogo nei servizi educativi in Italia, si affianca all'esigenza dello sviluppo delle competenze comunicative, essenziali per una buona alleanza fra scuola e famiglie. Il coordinamento pedagogico, nelle scuole dell'infanzia statali, rimane confuso in quanto il pedagogo, in tale realtà, non ha un ruolo ben definito e necessita di essere affiancato dal dirigente scolastico.

Q : Alta Qualificazione

**Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all'integrazione tramite l'impiego di tecnologie informatiche”
Pedagogia nell'impiego delle nuove tecnologie informatiche.**

1Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all'integrazione tramite l'impiego di tecnologie informatiche”
Tesi di Maria Chiara Sacchetti. Anno 2001

2Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all'integrazione tramite l'impiego di tecnologie informatiche”
Tesi di Bono Giuseppe. Anno 2000/01

3Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all'integrazione tramite l'impiego di tecnologie informatiche”
Tesi di Melandri Licia. Anno 2000/01

4Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all'integrazione tramite l'impiego di tecnologie informatiche”
Tesi di G.Campana .Anno 2000/01

5Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all'integrazione tramite l'impiego di tecnologie informatiche”

Tesi di Anna Della Santa Anno 2000/01

6Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”

Tesi di Cono Fusco .Anno 2000/01

7Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”

Tesi di Mingozi Maria Pia Santa Anno 2000/01

8Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”

Tesi di Patrizia Panzavolta .Anno 2000/01

9Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”

Tesi di Velide Amaducci, Rossella Ceccaroni .Anno 2000/01

10Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”.Tesi di Spighi

Maria Silvia .Anno 2000/01

11Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”.Tesi di Foschi

Bianca .Anno 2000/01

12Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”.Tesi di Lucchi

Maria Cristina Anno 2000/01

13Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”.Tesi di Tonina

Bersani Anno 2000/01

14Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”Tesi di Anna

della chiesa Anno 2000/01

15Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”Tesi di Anna

Manni.Titolo – “un nuovo amico” – progetto relativo all’uso delle tecnologie informatiche nella scuola elementare per due alunni in situazione di handicap Anno 2000/01

16Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”.Tesi di Fantini

Maria Paola.Titolo:“ il computer a scuola”Anno 2000/01

17Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”.Tesi di

Buccelli Katia.Anno 2000/01

18Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”Tesi di Sara Benelli, Laura Casali.Titolo“il computer una risorsa per...” Anno 2000/01

19Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”.Tesi di Ottavia Muccioli.Anno 2000/01

20Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”.Tesi di Nardi Antonella .Anno 2000/01

21Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”.Paganelli Donatella. Anno 2000/01

22Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”.Baldacci Paola. Anno 2000/01

23Q) Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”.Mariella Fagioli. Titolo:esplorando un insolito bosco di bit e byte .
Anno 2000/01

24Q)Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”.Biondi Morena. Titolo:il computer per valorizzare le intelligenze,per sviluppare la creatività. Anno 2000/01

25Q)Tesi - Corso di alta qualificazione “particolari strategie e tecniche pedagogiche e didattiche mirate all’integrazione tramite l’impiego di tecnologie informatiche”Silvia Calzolari.Titolo:per non perdersi nel bosco. Anno 2001/2-2002/03

26Q) Ausili nella scuola : principi, criteri, risorse. A cura di Massimo Guerreschi.
Anno 2000/01

27Q)Progetto Icaro/Incentivazione dei processi di insegnamento/apprendimento nella scuola elementare, mediante l’utilizzazione di alcune tecniche e procedure informatiche. Relazione finale a.s. 1992/93. Distretto scolastico n. 44 di Cesena.

S : Area Disagio Sociale nell’adolescenza

1S)Transi-azione(disagio)

i progetti accoglienza nelle scuole Superiori e nei Centri di Formazione Professionale come orientamento e come prevenzione del disagio scolastico giovanile

Università di Bologna , centro di documentazione educativa di Cesena , Ausl

A cura di Luisa Pombeni ;intervento: “gruppo osservatorio condizione giovanile “

La documentazione raccoglie gli atti della giornata di presentazione della ricerca a cura di Aristide Farabegoli, Alide Tassinari, Agnese Girotti, Oscar Rossi e analizza le tematiche dell’importanza dell’esperienza ,, gli interventi di gruppo, gli interventi degli insegnanti. Anno 1995

2S)L'informazione locale e la marginalità sociale (disagio)

Seminario di formazione per gli operatori dei CDI. A cura di Mauro Sarti, Andrea Pancaldi . Il seminario si interroga sulla dimensione del corretto dialogo tra informazione mondo dell'associazionismo /disagio/volontariato. Anno **1995**

3S)Dispersione scolastica – Raccolta di materiali teorici ed esperienziali(disagio)

Centro documentazione Educativa di Cesena (CDE)

A cura di Serena Vincenzi.La dispensa tratta della dispersione scolastica e dei materiali ad essa inerenti, compresa la legislazione. Anno **2000**

4S)Il fenomeno del bullismo nella scuola media superiore (disagio)

Ricerca intervento sui comportamenti e gli atteggiamenti relazionali tra coetanei. Regione Veneto I.T.I.S."Negrelli",anno **2000/2002**

5S)L'adolescente tra contesti naturali e contesti terapeutici(disagio)

5^ convegno nazionale di Psicoterapia dell'adolescenza .A cura di Luigi Gualtieri

La documentazione deriva dal convegno nazionale di Psicoterapia dell'adolescenza tenutosi a Firenze.I temi trattati riguardano :

la concezione di corpo e malattia, gli adolescenti e il loro ingresso nella scuola, adolescenti adottati , il gruppo dei pari. Anno **2002**

6S)Bibliografia “ maltrattamento e abuso all'infanzia” per educatori (disagio)

La mappa dei danni, un “ contesto protettivo”, la rete, la comunità tutelare, logica ri-educativa,, logica ripartiva...A cura di Antonello Angeli e Enrico Quarello,anno **2002**

7S)Bulli e Bollati(disagio) - Strategie di intervento scolastico contro il bullismo

percorso di formazione con i docenti. A cura di Elisa Damiani , Elisabetta Vignali

Percorso di formazione che sottolinea l'importanza del riconoscimento del fenomeno del bullismo all'interno delle scuole.Si sottolinea come è di fondamentale importanza il ruolo del consiglio di classe che dovrebbe poter collaborare per il riconoscimento del problema e per l'attuazione di strategie mirate e volte alla risoluzione del problema stesso. Anno **2009/10**

8S)Una politica nazionale di contrasto del fallimento formativo e della povertà

educativa:cabina per la lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa. A cura del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.Anno**2018**

9S)Equilibri da turbare:giovani istituzioni-giovani-Associazioni in Romagna;giovani in

bilico,un'educazione per la vita.A cura di Jader Fagioli e Paolo Ugolini,Palazzo delle esposizioni Faenza,16-17 marzo,Anno **1990**.

10S)Il Bullismo:ricerca,a cura di Franca Petrucci e Roberta Presepi,CDE Cesena,anno **1999**.

11S)Orientarsi nella diversità:come gli insegnanti e i counsellor possono costruire un ambiente

accogliente per giovani lesbiche e gay in un contesto multiculturale.Azienda USL di Cesena.Anno **2004**

12S) Adolescenza tra autonomia e dipendenza. I compiti di sviluppo. A cura di Cristina Lucchi,

Ser.T. U.S.L. 39 Cesena (E' un'analisi del percorso che un adolescente deve compiere per arrivare alla maturità. Tutto questo avviene tenendo presente che il contesto scuola, famiglia, gruppo dei pari gioca un ruolo fondamentale nella costruzione dell'identità e dell'autonomia del giovane.)

13 S) Disagio adolescenziale e prevenzione delle tossicodipendenze. Una rete di sinergie, responsabili e professionali, per una prevenzione del disagio adolescenziale (e delle tossicodipendenze) nella scuola secondaria di secondo grado del territorio cesenate. Giornate di studio rivolte a docenti di scuole secondarie di secondo grado, marzo 1991

14 S) Protagonismo giovanile e ruolo educativo della scuola. La scommessa educativa dei Centri di Informazione e Consulenza. Idee, proposte, orientamenti per l'attivazione lo sviluppo dei C.I.C. a cura del gruppo di lavoro nazionale e progetto Giovani 93, Milano 18-8-93

15 S) Gli adolescenti, la scuola, l'integrazione. Tesi di laurea in pedagogia a cura di Silvia Mancini, relatore Andrea Canevaro (Conflittualità, compiti di sviluppo, Identità, Diversità, Comunicazione)

16 S) Servizio per le tossicodipendenze Servizio Materno infantile. Corso di formazione insegnanti, Istituto tecnico commerciale "R. Serra" Cesena Febbraio- Marzo 94. Materiali suggeriti ad integrazione del corso (Controtransfert, empatia e ricerca del sé, disagio minorile, prevenzione, proposte bibliografiche sul tema)

17 S) Transizione. I progetti accoglienza nelle scuole superiori e nei centri di formazione professionale come orientamento e come prevenzione del disagio scolastico giovanile. Università degli studi di Bologna, comune di Cesena, Centro Documentazione. Ottobre 1995

18 S) Protagonismo giovanile e ruolo educativo della scuola. La scommessa educativa dei Centri di Informazione e Consulenza. Dipartimento di Scienze dell' educazione- Università degli studi di Bologna. Provveditorato di Forlì, Unità sanitaria locale n. 39 Cesena, Scuole secondarie superiori- Distretto scolastico n. 44-45.

19 S) La scommessa educativa del C.I.C. Protagonismo giovanile e educazione alla salute nelle scuole secondarie superiori di Cesena. A cura di Marcello Fesani, Vanessa Ravaioli

20 S) Il disagio giovanile e la scuola. Rassegna Periodico dell'Istituto Pedagogico. Anno X 2002. (Editoriale, studi e interventi di diversi professionisti sul disagio giovanile in ambito scolastico)

21 S) Progetti: Disagio e integrazione. Comune di Cesena, Centro documentazione educativa. Anno 2004 (La premessa introduce il tema del disagio e delle azioni che possono prevenirlo fra le quali l'istituzione dello sportello di ascolto. Vengono presentati alcuni progetti.)

22 S) Identikit di un insegnante. L'utilizzo del tutor e dei metodi attivi in un'esperienza con gruppi di allievi adolescenti. A cura di Vanna Vecchioni. (tale progetto prevede la sperimentazione di un ruolo professionale e di un metodo formativo per riorganizzare in modo diverso e più efficace il sapere dell'insegnante per rendere quest'ultimo più vicino ai bisogni dei ragazzi.)

23 S) Dispersione scolastica. Raccolta di materiali teorici ed esperienziali. Serena Vincenzi marzo 2000, comune di Cesena (CDE) (Catalogo Monotematico che raccoglie informazioni, dati, documenti pubblicati e non sulla dispersione scolastica e presenti nel CDE, nella Sede di psicologia di Cesena, nel Centro per le Transizioni al Lavoro di Cesena e nei siti Internet)

24 S) Indagine sul disagio psicosociale nella scuola media: la relazione bullo-vittima. Andrea Smorti- Enrica Ciucci. Dipartimento di psicologia generale nei processi di sviluppo e

socializzazione. (Documentazione della terza fase della ricerca intervento sul disagio giovanile consistente nella esecuzione della ricerca con relativa elaborazione e discussione dei risultati con gli insegnanti che hanno collaborato al suo svolgimento. Sono presenti i questionari utilizzati per la ricerca: questionario bullo - vittima; questionario sulla nomina di prepotenze; questionario sociometrico)

25 S) Progetto Bonsai. Un progetto di prevenzione primaria rivolto a insegnanti, genitori e ragazzi della scuola media e della scuola elementare. II anno. A cura di Dellapasqua Daniela, Fattori Ornella, Vasini Biancamaria. A.s. 1999/2000. (Gli obiettivi generali del progetto sono: favorire l'ascolto da parte di genitori, insegnanti e operatori dell'eventuale disagio giovanile. Promuovere la qualità della vita e star bene a scuola e nel gruppo dei pari. Attivare lo sportello di ascolto e consulenza psicopedagogica. Offrire spazi di socializzazione. Potenziare l'autostima e l'autonomia. Potenziare le capacità progettuali. Offrire spazi di protagonismo. Stimolare il confronto)

26 S) La valutazione degli interventi di educazione sessuale: un progetto nelle scuole medie superiori. Tesi di laurea in "Metodologia della ricerca psicosociale", Serena Grotti. A.a.2001/2002 Università di Bologna corso di laurea in psicologia

27 S) La qualità della vita nell'adolescente con deficit psichico. Tesi di laurea in Teoria e tecniche dei tests. Presentata da Mariangela Bianconcini. Tesi di laurea in teoria e tecniche dei tests, facoltà di psicologia, università di Bologna. (Viene delineato il profilo evolutivo dell'adolescente; la parte della ricerca si avvale di strumenti per indagare le abitudini dei giovani con deficit psichico nei centri di formazione professionale, nell'ambito familiare e in quello del tempo libero)

28 S) Le nuove pagine su Stradanove. Pubblicazioni, report, documenti. Rete dei Centri Documentazione su Tossicodipendenza, Alcolismo, Disagio giovanile. Progetto della Regione Emilia Romagna. 5 Dicembre 2001

29 S) Notti sicure 2000. I giovani informano i giovani su vecchie e nuove droghe, comportamenti a rischio nella guida e nei rapporti sessuali nel contesto discoteca. A cura di Dott.ssa Lidia Agostini. Programma Dipendenze Patologiche SERT A.USL di Cesena. Osservatorio Giovani circondario cesenate, Discoteca "Titti" di Cesenatico.

Obiettivo generale del progetto è quello di realizzare un intervento di prevenzione di rete al fine di riunire i diversi enti impegnati nel campo della prevenzione nel territorio del comprensorio cesenate e per acquisire conoscenza sul mondo giovanile e sulla realtà del territorio

30 S) Abitare la notte nella costa. Percorsi di promozione, prevenzione e riduzione del danno: vecchie e nuove droghe e comportamenti a rischio nella guida e nei rapporti sessuali (Progetto speciale, F.L.D. 2000- 2001). AUSL Cesena –AUSL Ravenna

Con questo progetto si è voluto realizzare un intervento di prevenzione di rete al fine di riunire diversi enti impegnati nel campo della prevenzione. Si è cercato di costruire relazioni/contatti con la popolazione giovanile che può essere coinvolta nell'uso/abuso di sostanze psicostimolanti, informare sugli effetti indotti dall'uso/abuso di queste sostanze psicostimolanti, sui pericoli connessi alla guida e, infine, informare sui rischi dei rapporti sessuali non protetti.

T :Area Territorio infanzia/ adolescenza

1T) Percorso storico e istituzionale del progetto “Giovani in giro”, Comune di Cesena CDE, relazione finale tirocinio Rui Farneda, Tutor Prof.ssa Luisa Molinari. Settembre **2000**.

12T) II piano territoriale di intervento per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza - provincia di Forlì-Cesena.

Note sul primo piano territoriale, analisi delle caratteristiche e stato di attuazione, analisi dei due diversi piani territoriali nella regione Emilia Romagna. **Anno 2001**

3T) Libro bianco della commissione Europea- un nuovo impulso per la gioventù europea

Il testo , ad opera della commissione Europea, si interessa alla dimensione della gioventù.

In particolare, sottolinea l'importanza dell'istruzione , delle opportunità che ai giovani di oggi vengono presentate. **Anno 2001**

4T) Alunni stranieri e riforma della scuola

Approfondimento monografico sul tema degli alunni stranieri e il mondo della scuola.

La Riforma Moratti e la sua applicazione **Anno 2007**

5T) Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia e dei servizi ricreativi da 0 a 14 anni

Elenco delle disposizioni per il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia e dei servizi ricreativi da 0 a 14 anni. **Anno 2010**

6T) Lì dove ci incontriamo – servizi e famiglie nel dialogo partecipato

Progetto regionale documentazione educativa .

Il manuale propone un viaggio dentro i progetti per incontrare l' esperienze, ad esprimersi sono in primis i coordinamenti pedagogici provinciali.

Il testo vuole indagare la dimensione della Documentazione per sottolinearne le proprietà e le eventuali criticità. **Anno 2010**

7T) Programma Attuativo Anno 2011 distretto Cesena Valle Savio. Piano distrettuale per la salute e per il benessere sociale.

8T) Uno Nessuno Centomila: promozione del benessere giovanile nella Valle del Savio.

Presidenza del Consiglio, Dipartimento Affari Sociali Fondo Nazionale Lotta alla Droga (DPR 309) e Piano Territoriale Comprensorio Cesenate, a cura di Riccardo Pieri/Equipe di animazione di strada, Luglio 2000.

9T) Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea.

Commissione delle Comunità Europee: Bruxelles, il 21 novembre, **anno 2001**.

10T) Percorso storico e istituzionale del Progetto Giovani in giro: i primi interventi

P.O.L.O. (Promozione Orientamento Lavoro Occupazione), lavoro di strada a Torino, a Cesena, il Bulirò; relazione finale tirocinio Rui Farneda, Tutor Prof.ssa Luisa Molinari, settembre **anno 2000**.

11 T) L'ambiente si ambienta. Conosci Cesena quaderni per la scuola di base. Bacchi, Berlotti

12 T) L' evoluzione della popolazione scolastica fino all'età dell'obbligo: materiali per la

conferenza comunale sulla scuola di base. 12 e 23 marzo 1993. Per un esame dei dati, evoluzione della popolazione scolastica fino all'età dell' obbligo. Sistema statistico nazionale- SISTAN, marzo 1993

12 T) L' edilizia scolastica a Cesena. Appunti per la conferenza 12/03/1993. Geometra Carlo Fiumana, Dirigente sett. Edil. Scol.

12 T) Prospetto sull'edilizia scolastica di base. Documentazioni per la conferenza sulla scuola di base 12 e 23 marzo 1993. Geom. Carlo Fiumana, Dirigente sett. Edil. Scol.

12 T) Previsioni sull' evoluzione delle classi delle scuole elementari e medie e delle sezioni delle scuole dell' infanzia sino all' anno duemilauno. Materiali per la conferenza comunale sulla scuola di base 12 e 23 marzo 1993

13 T) "Il mestiere di scolaro" Convegno di carattere nazionale Teatro comunale di Cesenatico, 13-13-14 marzo 1993. (la dispensa comprende: laboratorio "svantaggio e difficoltà" , laboratorio "facilitare la comprensione dei testi scritti", "la continuità educativa, "la competenza relazionale del docente" " scuole sperimentali a confronto" laboratorio "fare matematica tra le elementari e le medie"

14 T) Ricerca sui drop-outs nelle scuole medie superiori dei comprensori di Forlì e Cesena. Osservatorio sul mercato del lavoro (dati numerici e statistici sull' abbandono scolastico e l'ingresso nel mondo del lavoro)

15 T) Progetto per la prevenzione della dispersione scolastica. Comune di Rimini a.s. 1994/95, 1995/96, 1996/97

16 T) Il liceo e la città 2004/05-2019/20. Liceo scientifico "A. Righi"- Cesena. (annuario che celebra i 75 anni del liceo scientifico)

Manca la dispensa n.6 Luci e ombre nei percorsi di integrazione scolastica dell'adolescente - Esperienze a confronto / atti del convegno

.Il volume raccoglie gli atti del convegno tenutasi al CDE, dal Comune e dall' AUSL di Cesena. La prima parte presenta la sperimentazione di un progetto d'integrazione attuato in due scuole medie superiori e in un corso di formazione professionale (ENaip) , mentre la seconda riporta le relazioni di insegnanti di sostegno relative all'esperienza d'integrazione attuate nelle rispettive realtà scolastiche.

17 T) Scuola e salute. Progetti di Educazione alla salute. A.S. 2006/2007. Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna, Dipartimento di Sanità Pubblica, Ufficio Educazione alla salute.

Con questo volume l'Azienda Sanitaria si propone come interlocutore della comunità scolastica per la realizzazione di progetti di educazione alla salute. La scuola può contribuire a promuovere stili di vita salutari agendo all'interno del curriculum formativo e favorendo la realizzazione di un ambiente propizio alla salute. Viene riconosciuto e valorizzato il ruolo dell'insegnante come imprescindibile figura di supporto e di sostegno per la vita dello studente e grazie al quale si possono mettere in atto i progetti proposti nel volume

18 T) Scuola e salute. Progetti di Educazione alla salute. A.S. 2005/2006. Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna, Dipartimento di Sanità Pubblica, Ufficio Educazione alla salute.

Con questo volume l'Azienda Sanitaria si propone come interlocutore della comunità scolastica per la realizzazione di progetti di educazione alla salute. La scuola può contribuire a promuovere stili di vita salutari agendo all'interno del curriculum formativo e favorendo la realizzazione di un ambiente propizio alla salute. Viene riconosciuto e valorizzato il ruolo dell'insegnante come imprescindibile figura di supporto e di sostegno per la vita dello studente e grazie al quale si possono mettere in atto i progetti proposti nel volume

19 T) Scuola e salute. Progetti di Educazione alla salute. A.S. 2004/2005. Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna, Dipartimento di Sanità Pubblica, Ufficio Educazione alla salute.

Con questo volume l'Azienda Sanitaria si propone come interlocutore della comunità scolastica per la realizzazione di progetti di educazione alla salute. La scuola può contribuire a promuovere stili di vita salutari agendo all'interno del curriculum formativo e favorendo la realizzazione di un ambiente propizio alla salute. Viene riconosciuto e valorizzato il ruolo dell'insegnante come imprescindibile figura di supporto e di sostegno per la vita dello studente e grazie al quale si possono mettere in atto i progetti proposti nel volume

20 T) Interventi integrati di educazione alla salute nelle scuole. Resoconto finale anno scolastico 2005-2006 Servizio Sanitario Regionale Emilia Romagna, Dipartimento di Sanità Pubblica, Ufficio Educazione alla salute.

Il testo pubblica i dati quantitativi in merito agli interventi di educazione alla salute nelle scuole relativi agli anni 2004-2005 e 2005-2006 e l'elenco degli interventi relativi all'anno scolastico 2005-2006.